

il Quadrifoglio

viverescanno@alice.it
NUMERO UNICO STAMPATO IN
PROPRIO
DISTRIBUZIONE GRATUITA

Uno spazio di libertà al servizio di tutti

DIC 2011 / GEN 2012

partecipa al nostro blog: viverescanno.myblog.it

inviaci i tuoi interventi e commenti a viverescanno@alice.it

Racconto di Natale



... fino a qualche anno fa chi poteva se ne andava via a cercare fortuna e lavoro altrove. Oggi non più. Scanno è uno degli esempi, più conosciuti e imitati, di sviluppo sostenibile. Abbiamo un'organizzazione turistica accogliente, che vede ogni anno 2 milioni di turisti camminare e pedalare lungo i sentieri e le strade dei nostri boschi, del nostro lago e del Parco, turisti che apprezzano anche la cucina e i prodotti gastronomici locali, per ben 10 mesi all'anno. Si producono dolci, formaggi, salumi, infusi, essenze, marmellate, miele, cereali, cosmetici biologici, gioielli, un insieme di attività che fanno del paese una delle "più grandi" aziende nate in questi ultimi anni con i suoi 500 posti di lavoro stabile e sicuro. E' un'impresa "territorializzata" con forte proiezione internazionale che dialoga con target evoluti e sensibili alle tematiche ambientali ai quali offre anche infrastrutture, servizi tecnologici e logistici. Scanno ha costruito il proprio immaginario con linguaggi e percezioni che la rendono protagonista assoluta nel mondo...

È una fantasia? È un sogno? Dobbiamo trasformarlo in realtà!

PER SCANNO ... CI SAREMO

Un'altra legislatura volge al termine senza che si sia avviato quel necessario e doveroso processo partecipato per la rinascita del nostro paese anzi... Occorre pertanto rimboccarsi tutti le maniche per dare un chiaro e forte cambiamento di rotta con alla guida una nuova classe dirigente che guardi esclusivamente al bene del nostro paese e di tutta la Valle del Sagittario. Un processo difficile, ma non impossibile, ormai non più procrastinabile per ricreare un clima di fiducia e tranquillità...

Vanno superate logiche di parte e avviare una fase costituente con chi vuol mettersi al servizio ed ha nel cuore un solo ed unico pensiero "il bene di Scanno"!!

Per tale ambizioso obiettivo certamente ci saremo

... per costruire un gruppo coeso su obiettivi condivisi...

... per definire un progetto strategico di lungo respiro che ponga le basi di un rilancio del paese...

... per favorire la partecipazione del paese reale alle decisioni per la collettività...

... per aiutare le forze giovanili ad un impegno diretto e autonomo al governo del paese...

... per valorizzare le grandi risorse che il paese ha: centro storico, lago, territorio...

... per favorire lo sviluppo turistico - culturale alla base di una identità e caratterizzazione del paese nel mondo...

... per ... per...

Per tutto ciò ed ancora altro PER SCANNO... CI SAREMO SEMPRE

L'anello mancante: la generazione Y

Ottimisti, ma anche sfuggenti e un po' cinici, sono autonomi nel pensare e formarsi opinioni. Sono la generazione più istruita che abbiamo conosciuto; sanno filtrare e gestire grandi quantità di informazioni.

Sono queste alcune delle caratteristiche distintive dei giovani italiani nati negli anni Ottanta secondo quanto emerso da una recente ricerca realizzata dall'Area Giovani Fondazione Istud: "Generazione Y. I surfisti nella rete e il mondo del lavoro".

La ricerca si è proposta di esplorare e identificare le peculiarità dei giovani italiani nati tra il 1980 e il 1990 - la cosiddetta "Generazione Y" - con particolare attenzione al tema delle aspettative nei confronti del proprio futuro, ai significati attribuiti al lavoro, alle visioni e attese nei confronti delle organizzazioni e alle esigenze in termini di orienta-

mento e accompagnamento nella transizione dalla formazione al lavoro.

«Saranno famosi? No, saranno poveri. Il futuro dei giovani resta incerto, le scarse prospettive di occupazione e reddito delle nuove generazioni si traducono in uno spreco di risorse preziose e stiamo mettendo a repentaglio non solo il loro futuro ma quello del Paese intero» è il presidente della Bce Mario Draghi ad affermarlo: «La crescita economica non può fare a meno dei giovani né i giovani della crescita. In passato, soprattutto nella lunga fase di espansione che ha caratterizzato le economie avanzate dopo la guerra, questo duplice nesso si manifestava chiaramente nello sviluppo demografico e della produttività, nel progresso tecnico, nelle caratteristiche del capitale umano adatte a sostenere lo sviluppo. Invece oggi non è più così:

Giardino Dorato

di Angela Giovannelli

Il nostro paese è bello e noi lo amiamo!

Mio nonno materno era un pastore ed era perfettamente in armonia con l'ambiente; faceva la transumanza; riusciva a coniugare le due esperienze, godersi il paese e incontrare il mondo fuori. Mio padre faceva il carpentiere, non trovava lavoro in paese, andava in Sicilia o al Nord. Mio zio andava in Germania. Una sorella di mio padre sposata in procura con un giovane del paese che era in America dopo lo ha raggiunto. Due sorelle di mia madre, sposate con uomini del paese erano: una a Sulmona e l'altra in Puglia; il fratello, più tardi, era andato a Roma con la sua famiglia. Anche il fratello più giovane di mio padre lavorava a Roma. C'è stato un momento che eravamo rimaste solo noi a Scanno, il nonno pastore che si occupava dell'orto insieme alla mamma e la nonna paterna che trigliava le gonne, misurava le "canne" di legna, aiutava a vestire i morti e partecipava alle veglie funebri; noi due bambine frequentavamo la scuola e dopo pranzo eravamo impegnate nei nostri creativi giochi di gruppo autogestiti.

E così mia madre si è armata di coraggio ed è andata, anche lei, a lavorare a Roma, ovviamente portandoci con lei. "CIAO SCANNO! CIAO AMORE! CIAO AMICI!" "E' per migliorare la nostra condizione!" ci diceva. Così è stato! Abbiamo vissuto la grande città e quello che ci offriva! E' stato molto bello anche se dentro di noi portavamo il dolore dello sradicamento, e quando eravamo insieme io, mia madre e mia sorella, lo sentivamo più forte, faceva eco nei nostri cuori. Ho giocato in ogni angolo del paese sotto il sole, nella pioggia e nella neve, in libertà. CHE BELLA INFANZIA!!! Ho incontrato il primo amore a dodici anni, un ragazzo del paese: amore innocente, puro! Amore ostacolato e allontanato! Il cuore si è spezzato! "Sono sulla corriera con mia madre per tornare a Roma, lui è là fuori, tra tanta gente, agitato, io piango.. non riesco a trattenermi... lo avevo incontrato il giorno prima e mi aveva detto che non poteva restare, i suoi genitori lo portavano in Venezuela! PAESE MIO come vado nel mondo con tutto questo dolore? Ho continuato a respirare insieme alle mie montagne che mi proteggono, a guardare in alto il cielo e il movimento delle nuvole che mi rilassano e mi fanno entrare nella Contemplazione!

Qualcuno mi chiama PASTORA!

specialmente nel nostro Paese le prospettive di reddito delle nuove generazioni sono più che mai incerte; il loro contributo alla crescita è frenato in vario modo dai nodi strutturali che strozzano la nostra economia.

Le difficoltà incontrate dalle giovani generazioni devono preoccuparci. Non solo per motivi di equità. Vi è un problema di inutilizzo del loro patrimonio di conoscenza, della loro capacità di innovazione. La bassa crescita dell'Italia negli ultimi anni è anche riflesso delle sempre più scarse opportunità offerte alle giovani generazioni di contribuire allo sviluppo economico e sociale con la loro capacità innovativa, la loro conoscenza, il loro entusiasmo».

Cosa facciamo a Scanno per connettere l'anello mancante, per attrarre e trattenere i nostri giovani della generazione Y?

SCANNO: LABORATORIO DI POLITICHE GIOVANILI

La Fondazione "Filiera tra i monti" organizza in collaborazione con La Libera Università dei Diritti Umani per la primavera 2012 il Meeting "SCANNO: LABORATORIO DI POLITICHE GIOVANILI" rivolto a giovani residenti nei comuni montani, ad amministratori pubblici, a referenti istituzionali e culturali di politiche sociali e socio economiche. Le discipline sociali che si occupano di montagna si trovano spesso a fare i conti con il disagio delle fasce più giovani, spaesate dai segnali contrastanti che ricevono dal conflitto tra le tradizioni dei loro territori e i richiami della cultura urbana e globalizzata risalente le valli con forza sempre maggiore. I giovani e i ragazzi non sempre riescono a reagire

in modo opportuno e in molte aree montane sono drammaticamente alti i tassi di alcolismo e dipendenza da droghe.

La Fondazione si propone di coinvolgere i nostri giovani in tutte le fasi dell'organizzazione del Meeting per offrire loro l'opportunità di sentirsi parte attiva di una comunità viva e di identificarsi con il proprio territorio.

Lo scopo del Meeting è quello di mettere in rete alcune delle iniziative in atto in altri comuni di montagna, promuovendo lo scambio di buone pratiche e il confronto tra realtà diverse, ma accomunate da problemi simili.

I temi e i contenuti proposti riguarderanno la so-

stenibilità etica, economico-sociale e ambientale delle politiche e degli stili di vita, la ricerca delle specificità inerenti i giovani nei contesti montani.

Il Meeting può dare la possibilità di alimentare la capacità di pensiero e di passione, può liberare segnali di speranza verso il futuro, può aiutare i giovani a sollecitare gli adulti a raccogliere ed ascoltare potenzialità in essere facendo spazio a nuove risorse.

Il Meeting si articolerà in laboratori tematici proposti e condotti dai partecipanti.

Quanti volessero proporsi per collaborare info: 348 3323720 lunid@libero.it

PARTECIPAZIONE CONCERTAZIONE

Il Consiglio comunale del 24 settembre scorso ha deliberato la convocazione del tavolo permanente interistituzionale, che vede sedere accanto ai consiglieri di maggioranza e di minoranza, rappresentanti delle amministrazioni provinciale e regionale oltre che i nostri operatori turistici e del commercio.

Sono enormi i procedimenti in corso, che vanno tempestivamente affrontati dal tavolo: la gestione del finanziamento da parte della Regione del contributo di 825.000 per lo sviluppo del bacino sciistico di Colle Rotondo, la messa in vendita da parte della Provincia della seggiovia di arroccamento, la revisione della seggiovia di arroccamento, che costerà 400.000 euro, da effettuarsi improrogabilmente il prossimo anno.

Tutto questo richiede interventi concertati e condivisi con le parti coinvolte per superare le condizioni di accentuata criticità che potrebbero interdire in un prossimo futuro il funzionamento della seggiovia e degli impianti sciistici. Urge porre all'attenzione del tavolo interistituzionale il ripristino del collegamento diretto Scanno-Roma e l'ottimizzazione del percorso. I buoni collegamenti di trasporto pubblico non solo agevolano e incrementano i rapporti turistici, ma consentono contatti di lavoro e facilitano gli studi universitari dei nostri ragazzi.

Ma il tavolo non viene ancora convocato dal nostro Sindaco!

Svasso Maggiore. La vita nel Lago

PREMIO BIZZARRI MEDIAMBIENTE 2011

È stato presentato mercoledì 7 dicembre a San Benedetto del Tronto nella Rassegna del documentario - Premio "Libero Bizzarri" il nuovo e affascinante documentario "Svasso maggiore. La vita nel lago". Al prezioso documento è stato assegnato il "Premio Bizzarri - Mediambiente" per l'eccellente qualità delle immagini, il rigore scientifico nella ricostruzione del complesso processo riproduttivo dello svasso maggiore nel lago di Scanno.

Spettacolare è la danza di corteggiamento, o "danza delle erbe", durante la quale il maschio e la femmina, trattenendo dei frammenti vegetali con il becco, avvicinano il petto l'uno all'altra, allungano reciprocamente il collo e dondolano la testa da una parte all'altra in modo ritmato.

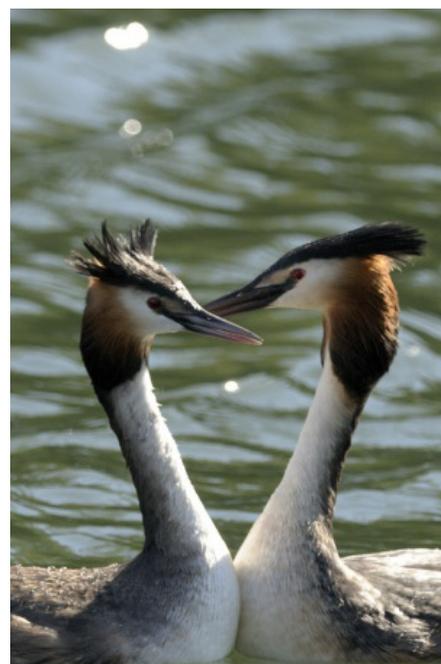
Durante questo balletto acquatico rituale, gli uccelli si scambiano simbolicamente il materiale per la costruzione del nido. Questa esibizione nuziale sincronizzata consente di rafforzare l'affiatamento tra gli individui. Inoltre, l'intensità con la quale la coppia si esibisce è maggiore quanto più a lunga è stata la separazione. La danza si può prolungare per ore, al termine delle quali avviene l'accoppiamento.

Le riprese e le fotografie si sono protratte, con appostamenti, per quattro mesi: dalla prima alla seconda cova. Ad aprile avviene la prima cova, a luglio la seconda.

La colonna sonora particolarmente accattivante ed originale è stata composta ed eseguita da Adriano Tarullo. Il commento sonoro è stato curato da Vittoria Farina.

Sono state usate strumentazioni professiona-

li quali le videocamere Sony e Panasonic; un cannocchiale Svaroski; macchine fotografiche Nikon 200 con obiettivi 18/200 - 80/400; Sony con obiettivo 18/200.



(2011, 20') Regia: Ezio Farina, Vittorio Fusco, Giuseppe Cetrone. Soggetto e sceneggiatura: Ezio Farina, Vittorio Fusco, Giuseppe Cetrone. Operatori di ripresa: Ezio Farina, Vittorio Fusco, Giuseppe Cetrone. Montaggio: Vittorio Fusco. Musica: Aldo Tarullo. Voce: Vittoria Farina.

Per 365/6 giorni l'anno. Possiamo!

La montagna scannese è un insieme di emozioni, un viaggio nei colori, offre un milione di possibilità, terra aristocratica e senza tempo.

(Continuano, a conferma della nostra unicità, i ringraziamenti e gli apprezzamenti per il nostro paese da parte di dirigenti del Ministero dell'Istruzione, insegnanti, dirigenti scolastici che hanno partecipato al corso di formazione tenutosi a Scanno dal 28 ottobre al 2 novembre, organizzato con la collaborazione organizzativa della Casa Editrice Tecnodid.)

Ma non è più possibile l'autoreferenzialità e l'isolamento. Dobbiamo organizzare professionalmente la comunicazione per fare marketing con l'attivazione di una dinamica innovativa e strutturata che sappia costruire e convogliare "grandi e piccoli eventi" a Scanno per l'intero anno, in tutti i 365/6 giorni dell'anno.

Dobbiamo puntare su una specifica, fortemente caratterizzata offerta che sappia coniugare le nostre tradizioni con la cultura, il paesaggio, le bellezze naturali, la gastronomia, nuove forme

d'accoglienza e ricezione.

Ci si dovrà inserire nel Sistema Turistico Locale provinciale introducendo interrelazioni e interconnessioni fattive con i Comuni della Valle del Sagittario e dell'Alto Sangro.

È indifferibile organizzare una rete sistemica di collaborazioni con gli operatori turistici locali oltre che nazionali e internazionali.

Scanno va promosso con scientificità per creare l'occasione di recuperare e "mettere in vetrina" la sua multidimensionalità.

Scanno, paese me...



Scanno, paese me... È una semplice e breve frase citata anche in qualche vecchia canzone.

Sembra un paese unico al mondo, piccolo bello e vivibile. Non manca niente. Lago, montagne, fresco, neve, boschi, animali, prodotti tipici, tradizioni, costume, anziani, giovani, meno giovani, squadra di calcio, scuola sci, sci club, associazioni culturali, maestri di musica, artigiani, operai, manager, maestri pasticceri, pastori, 'pecorai' che sono orgogliosi di fischiare, politici bravi e non, imprenditori e ciavottoni, premio scanno, giornali di vecchia tradizione, giornali on line, ecc. in poche parole, sembra non mancare nulla, ma... dobbiamo cominciare ad escludere i servizi ed i collegamenti che però, dipendono da organismi sovra comunali.

Valga come esempio che per andare a Roma, il passeggero, oltre che andare a Sulmona e Pratola, allungando il viaggio di un'ora, è costretto, per modifiche degli ultimi tempi, a fare sosta anche ad Avezzano perdendo almeno altri 45 minuti. Risultato: per andare a Roma un normale cittadino italiano in partenza da Scanno impiega, con i mezzi pubblici, tanto decantati, un'ora e mezza in più per un viaggio che dovrebbe durare normalmente 2 ore.

Tutto questo quando oltre 60 anni addietro il collegamento era diretto, voluto e pensato per solo ed esclusivo interesse dei cittadini di Scanno... Un esempio per tutti... Potenzialmente Scanno potrebbe essere una comunità vivace ed operosa ai limiti dell'autosufficienza.

Paradossale pensare a ipotesi secessioniste o isolazioniste, avrebbe poco senso, ma l'argomento principale su cui vorrei invitare a riflettere è solo uno, ovvero a fronte di tutto il potenziale che questi luoghi hanno, perché la comunità locale non riesce a valorizzarli adeguatamente? Non siamo abituati a fare sistema? Siamo italiani e meridionali? Non siamo europeisti? Niente di tutto ciò. Io penso semplicemente che siamo vittime dei nostri tempi, come purtroppo è normale e logico che sia. Non siamo adeguatamente consapevoli del bene prezioso che abbiamo e nel tentativo di politicizzare tutti e tutto, rischiamo di prendere coscienza dei danni, irreversibili, solo dopo che questi si saranno verificati.

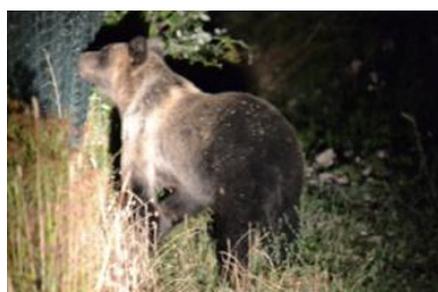
Penso che sia molto più semplice adoperarsi per evitar danni o disagi di altra natura. E' in questo senso che vorrei fare un accorato appello affinché qualsiasi diatriba, discussione, opinione, regola, provvedimento, legge ed altro, possa finalmente

essere pensata e prodotta per il bene collettivo, traducendo disagi in opportunità, approfittando del confronto dialettico per crescere, tutti insieme, con gli strumenti opportuni per un futuro sviluppo connotato da sostenibilità, fattibilità, collegialità ed altro ancora.

Per dirla in altra maniera, la casa comunale deve tornare ad essere la casa di tutti, dove i corridoi e le stanze dovrebbero essere di vetro e senza porte, casa della destra e della sinistra, ammesso che esistano ancora, ma anche del centro, centro destra e centro sinistra (mi piacerebbe vedere quanti gruppi politici sopravviverebbero se il governo decidesse seriamente di abolire i rimborsi elettorali), luogo di ritrovo per un confronto costante e continuo di tutte le ideologie che un piccolo paese come il nostro può generare.

Non posso esimermi, volendo concludere cercando di sintetizzare che gli ingredienti ci sono tutti, facciamo tutti se necessario, qualche passo indietro e diamo avvio ad una seria politica di rilancio copiando quello che di buono, in altri posti, in molti, hanno già fatto.

*Massimo D'Alessandro
Maria Pia Silla*



Adottiamo il diritto all'ambiente, salviamo il nostro futuro!

Il 17 Ottobre del 2009 è stata istituita con sede legale in Scanno la "Libera Università dei Diritti Umani" -LUNID- promossa da Docenti universitari, Dipartimenti di Università italiane, Eurispes, Professionisti ed Esperti nei settori della medicina, dell'ambiente e del territorio, della giustizia, dell'informazione, dell'istruzione ed educazione, dell'economia e del lavoro, delle scienze sociali, della musica e delle arti visive.

Una sezione tematica delle attività accademiche, laboratoriali, di formazione e di ricerca riguarda la salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Con il fine di incentivare iniziative di educazione all'ambiente, è stata attivata una collaborazione strutturata con il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Nella sede della Libera Università dei Diritti Umani a Scanno in Piazza San Giovanni saranno promosse azioni di formazione e di ricerca attraverso il diretto intervento del Parco. In tutto il mondo i Parchi nazionali rappresentano i più importanti serbatoi di biodiversità di protezione della flora e della fauna. In tutto il mondo cresce il loro numero nella convinzione sempre più diffusa dell'importanza del loro ruolo per la salvezza della vita dell'intero pianeta.

L'essere un Comune nel Parco costituisce un elemento di caratterizzazione forte, di promozione dell'immagine del territorio, conferisce il brand della qualità che trascina con sé effetti positivi sull'intera economia.

Per i paesi che hanno scelto di caratterizzarsi come appartenenti ad un Parco è provato che si sono attivati nuovi e crescenti flussi turistici anche internazionali; si sono diffuse metodologie originali ed efficaci di formazione delle giovani generazioni al rispetto ed alla tutela dell'ambiente.

Gioia Longo



foto di Ezio Farina

nel lavoro di oggi più di ieri c'è il domani

Buone Feste